

RAPPORTO
della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 4 ottobre 1967, concernene l'approvazione del progetto
e del preventivo di massima per il raggruppamento terreni
nel Comune di Mairengo

(il 15 gennaio 1968)

Con il messaggio governativo in esame, la commassazione fondiaria della media Leventina raggiunge la sua fase conclusiva, consentendo la rivalutazione del settore agricolo regionale sul piano economico aziendale e su quello giuridico, con l'introduzione del registro fondiario definitivo per tutto il territorio.

CONFIGURAZIONE POLITICA DEL COMUNE DI MAIRENGO

La giurisdizione occupa una superficie di 664 ha, racchiusa ad est dai Comuni di Faido e di Calpiogna, ad ovest da quello di Osco, a guisa di enclave, fra il promontorio di Cornone e il crinale del pizzo Predelp.

Il Comune si compone della frazione omonima, che è capoluogo, di quella di Raslina, di Tortengo e Polmengo.

La popolazione conta 166 abitanti dopo un calo del 10% dal censimento 1950, il che evidenzia un regresso assai meno accentuato a differenza di altri Comuni montani.

La popolazione esclusivamente dedita all'agricoltura è il 25%.

ECONOMIA AGRICOLA LOCALE

Salvo la zona del fondo valle (Polmengo) di comoda lavorazione meccanica e assai produttiva, quella pedemontana è piuttosto ripida, sistemata a terrazzi che, un tempo ormai lontano, costituivano l'unica riserva di terra per coltivare la segale e il frumento, campicoltura oggi limitata a poche are di patate.

Date le condizioni climatiche favorevoli, vegeta il castagno e molto sviluppata è la frutticoltura il cui censimento del 1961 ha rilevato ben 500 piante da frutto, fonte di discreto reddito.

Lo spirito cooperativistico ha compiuto buone realizzazioni per la collettività agricola; basti accennare al caseificio sociale, al Consorzio allevamento con cassa assicurazione b. b. e la consulenza agricola.

La pastorizia è praticata attivamente sui monti di Tarnolgio e di Predelp, ove il latte viene lavorato nel caseificio consortile. Il bestiame sale all'alpe di Formazzora in Val Bedretto, di proprietà della Degagna Tarnolgio — Mairengo, sistemato negli anni 1956/62 la cui bonifica integrale ha raggiunto la spesa di Fr. 351.900,— per un carico massimo di 120 capi.

Nel complesso l'economia agricola di Mairengo regge su buone aziende e il raggruppamento terreni non può che consolidare il sentimento di fierezza di quella popolazione.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il territorio da raggruppare comprende quattro zone: quella del fondo valle con la frazione di Polmengo, la zona di collina con Tortengo, Raslina e Mairengo, la zona dei monti intermedi e quella dei monti alti.

Il comprensorio, oggetto del previsto raggruppamento, ha una superficie di 143 ha, suddiviso in 2.000 parcelle fra 113 proprietari.

Il progetto concentra il suo studio alle zone degli abitati, a quella dei monti alti di Tarnoglio e Predelp, mentre la zona dei monti intermedi, quasi completamente incolta, è oggetto di un demanio pascolivo con l'eventuale costruzione di un lattedotto per convogliare il latte al piano.

La rete stradale è praticamente l'opera principale. E' prevista la costruzione di un tronco di strada che collega Mairengo alla frazione di Raslina con un percorso di 500 ml., largo 2,80 e diverse strade secondarie negli abitati e nella regione dei monti alti per complessivi ml. 3.600 con una larghezza di 2,50.

L'attuale rete stradale di 1.500 ml. verrà sistemata convenientemente.

Il preventivo di massima raggiunge una spesa di Fr. 490.000,— di cui Fr. 348.500,— per opere stradali e Fr. 141.500,— per le operazioni di commassazione e imprevisi.

La spesa media di Fr. 3.200,— per ha si contiene nei limiti normali.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La realizzazione del raggruppamento terreni consentirà di meglio potenziare le attuali aziende agricole mediante la riduzione delle parcelle, l'uso estensivo della meccanizzazione, la concentrazione del raccolto e quindi lo sgravio di spese per la manutenzione di molte stalle vetuste e di scarsa funzionalità.

Migliorando le condizioni di lavoro per l'agricoltore è sperabile che il fenomeno di spopolamento si arresti, tanto più in quanto il reddito potrà essere efficacemente integrato con attività collaterali, grazie alla buona congiuntura economica del vicino borgo di Faido.

Sulle considerazioni esposte nel messaggio governativo e nella relazione tecnica circa l'assegnazione, con le operazioni del R. T., della zona dei monti intermedi al Patriziato per adibirla a pascolo primaverile, sembra che l'Assemblea comunale di Mairengo, in sede di progetto definitivo, intenda risolvere nel senso di attribuire questa zona all'azienda forestale della Dagagna per un rimboschimento appropriato, fonte di risorse legnose ed economiche ragguardevoli per l'economia locale.

Questa prospettiva è assai più aderente alla struttura agricola locale, in quanto i contadini sfruttano i monti alti e di buona vegetazione, per il pascolo primaverile e autunnale del loro bestiame.

Altro elemento che non può essere trascurato nel quadro del raggruppamento terreni e di riordino del territorio comunale è l'allineamento della strada nazionale, le cui ripercussioni interferiscono sostanzialmente nel settore primario.

Risulta, per contro, che la riserva di terreno praticata dalla sezione strade nazionali sul territorio comunale, abbraccia il comprensorio lungo l'asse ferroviario, sottostante le frazioni di Tortengo e Raslina; zona di non rilevante valore fondiario e, in ogni caso, non pregiudizievole agli effetti della parcellazione e della rete stradale consortile.

Sarà comunque indispensabile che, nella elaborazione del progetto definitivo, le istanze si consultino nell'interesse reciproco.

La Commissione aderisce pertanto al messaggio governativo in esame e raccomanda al Gran Consiglio l'approvazione del relativo decreto legislativo.

Per la Commissione speciale :

Remo Croce, relatore
Ballinari — Bernasconi — Bignasca
— Croce — Giovannini — Guscetti
— Martinelli — Poma — Riva —
Rossi-Bertoni — Vanina
